



Bruxelles, 11 ottobre 2023  
(OR. en)

13901/23

**LIMITE**

**SCH-EVAL 217  
COSI 173  
CRIMORG 129  
ENFOPOL 422  
JAI 1298  
FRONT 311  
ASIM 91  
MIGR 328  
CATS 56  
COPEN 356  
RELEX 1172  
COMIX 447**

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Stato generale dello spazio Schengen - Lotta contro la criminalità transfrontaliera, in particolare il traffico di migranti

---

La criminalità organizzata transfrontaliera resta una delle principali minacce per il corretto funzionamento dello spazio Schengen. Il Consiglio Schengen del giugno 2023 ha ravvisato nella lotta contro la criminalità organizzata, transfrontaliera e le forme gravi di criminalità uno dei settori che richiedono un ulteriore slancio nel periodo 2023-2024.

I reati che comportano il traffico o lo sfruttamento di persone (compreso di minori), quali il traffico di migranti, varie forme di tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale di minori, continuano a registrare livelli di minaccia estremamente elevati, con ripercussioni sempre maggiori sulle persone vulnerabili. Queste attività criminose pongono sfide significative anche per la gestione efficace delle nostre frontiere esterne e possono perturbare il funzionamento di Schengen.

Il mercato del traffico di migranti verso l'UE e al suo interno è alimentato dall'emergere e dall'aggravarsi di varie crisi, segnatamente recessioni economiche, emergenze ambientali causate dai cambiamenti climatici e conflitti in atto, oltre che dalle pressioni demografiche in numerosi paesi di origine<sup>1</sup>. I drammatici sviluppi registrati nel vicinato europeo negli ultimi mesi non fanno che confermare queste tendenze<sup>2</sup>.

La nostra attuale risposta al traffico di migranti è adatta a questa realtà in evoluzione e consente di affrontare in modo coordinato questi rischi? Il Consiglio Schengen discuterà dell'argomento il 19 ottobre 2023, portando avanti le discussioni che ha tenuto nel dicembre 2022<sup>3</sup>. Deciderà in merito a una serie di azioni concrete e soluzioni sostenibili per garantire una risposta coordinata dell'UE alle esigenze individuate. L'esito di tale discussione assumerà una puntuale pertinenza nel contesto degli annunci fatti dalla presidente della Commissione europea nel discorso sullo stato dell'Unione e del piano in 10 punti annunciato a Lampedusa nel settembre 2023. Il traffico di migranti è stato uno dei temi discussi dai ministri in relazione alla dimensione esterna dell'asilo e della migrazione nella sessione del Consiglio "Giustizia e affari interni" del 28 settembre 2023, in cui la Commissione ha confermato l'intenzione di organizzare una conferenza internazionale sulla lotta al traffico di migranti alla fine di novembre 2023. Si osservi che la dimensione esterna della migrazione sarà presto discussa anche dai leader al Consiglio europeo del 26 e 27 ottobre 2023.

**Alla luce del Barometro Schengen + dell'ottobre 2023, i ministri sono invitati a discutere e concordare azioni chiave che costituiscano una risposta globale e integrata al traffico di migranti, tenuto conto delle sfide e delle esigenze individuate nel presente documento (allegato).**

---

<sup>1</sup> Europol (2023): Relazione Spotlight di Europol dal titolo "*Criminal Networks in Migrant Smuggling*" (Reti criminali dedite al traffico di migranti), pubblicazione accessibile all'indirizzo [Spotlight report: migrant smuggling networks and their methods | Europol \(europa.eu\)](https://www.europol.europa.eu/spotlight-report-migrant-smuggling-networks-and-their-methods).

<sup>2</sup> Nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2023 l'UE ha registrato 232 350 attraversamenti irregolari delle frontiere, con un aumento pari al 18 % rispetto al 2022, ossia il numero complessivo più elevato dal 2016 (Frontex).

Nel 2023 la metà dei rilevamenti alle frontiere dell'UE è avvenuta lungo la rotta migratoria del Mediterraneo centrale, che è diventata così la rotta migratoria più dinamica, e il numero di attraversamenti irregolari delle frontiere lungo questa rotta è quasi raddoppiato (+96 %) tra gennaio e agosto. Delle persone arrivate finora in Italia nel 2023, il 70 % è partito dalla Tunisia e il 70 % è approdato a Lampedusa. Nonostante l'accordo concluso di recente tra l'UE e la Tunisia per contrastare il traffico di migranti, il traffico dalla Tunisia si è intensificato quest'estate. Inoltre, si prevede che la tempesta che ha colpito la Libia nordorientale nel settembre 2023 e le sue conseguenze catastrofiche avranno un impatto sulla domanda di servizi dei trafficanti.

I dati attuali indicano che i trafficanti di migranti continuano a restare, in ampia misura, fuori dalla portata delle autorità di contrasto dell'UE e che tali reti criminali sono ancora attive all'interno dello spazio Schengen e facilitano i movimenti secondari (Europol).

<sup>3</sup> Doc. 15086/22.

## QUATTRO AZIONI CHIAVE PER UNA RISPOSTA GLOBALE AL TRAFFICO DI MIGRANTI

### I. Rafforzare una conoscenza situazionale condivisa

1. All'inizio di qualsiasi indagine **gli Stati membri** condivideranno in modo proattivo le informazioni, comprese quelle ottenute nei paesi terzi<sup>4</sup>, con il Centro europeo contro il traffico di migranti (EMSC) di Europol, nel contesto del progetto di analisi operativa sul traffico di migranti, per consentire verifiche incrociate.  
→ Al prossimo Consiglio Schengen del dicembre 2023 **Europol** presenterà un'analisi iniziale dell'evoluzione delle informazioni condivise dagli Stati membri e da Frontex.
2. **Frontex, Europol, Eurojust e l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)** elaboreranno congiuntamente un quadro situazionale e un'analisi sul traffico di migranti. **L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)** e le agenzie GAI intensificheranno la cooperazione strategica interagenzia, lo scambio di informazioni e l'analisi.  
→ **Frontex, Europol, Eurojust e l'EUAA** prepareranno congiuntamente il quadro situazionale e l'analisi sul traffico di migranti, in particolare sulla base delle informazioni ricevute dagli Stati membri e da altre reti/organismi pertinenti dell'UE, come le missioni PSDC, in tempo utile per tenerne conto nel Barometro Schengen del marzo 2024 e, successivamente, a intervalli regolari.
3. Gli **Stati membri** alimenteranno attivamente i sistemi d'informazione GAI ed effettueranno verifiche sistematiche nelle banche dati pertinenti<sup>5</sup>, nei paesi terzi, alle frontiere esterne e nello spazio Schengen. **Europol** fornirà agli Stati membri i dati pertinenti per le indagini nella lotta contro il traffico di migranti. Gli **Stati membri** condivideranno proattivamente i dati personali con Europol tramite SIENA.  
→ **Europol, Frontex ed eu-LISA** forniranno al Consiglio Schengen, attraverso il barometro Schengen +, aggiornamenti annuali sull'uso di tali banche dati da parte degli Stati membri, a partire dal Consiglio Schengen del dicembre 2023.

<sup>4</sup> In particolare, le informazioni fornite dai funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione distaccati in paesi terzi, i progetti di partenariato operativo comune e le missioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).

<sup>5</sup> Compresi SIS, SIENA/SIE, FIELDS, FADO e SLTD di Interpol.

4. L'unità UE addetta alle segnalazioni su internet (EU IRU) e l'EMSC di Europol dialogheranno proattivamente con gli Stati membri per mappare la traccia digitale delle reti del traffico di migranti.
- ➔ L'EMSC e l'EU IRU di Europol riferiranno periodicamente sul sostegno agli Stati membri tramite il barometro Schengen +, a partire dal dicembre 2023.
5. La Commissione, il SEAE, le agenzie GAI e gli Stati membri raccoglieranno informazioni sul ruolo degli attori esterni che agevolano la migrazione irregolare al fine di destabilizzare l'Unione europea o gli Stati membri.
- ➔ Le agenzie GAI e gli Stati membri condivideranno le informazioni nelle sedi pertinenti, anche per le relazioni ISAA e le relazioni nell'ambito del programma di preparazione e di risposta alle crisi nel settore della migrazione.
- ➔ La rete dell'UE per la preparazione e per la gestione delle crisi nel settore della migrazione monitorerà la situazione nelle regioni a rischio e integrerà tempestivamente informazioni e dati aggregati sulle attività delle reti criminali, i modi operandi e le rotte condivisi dalle agenzie GAI e dagli Stati membri nell'ISAA. Il SEAE fornirà una conoscenza situazionale sulla base delle relazioni dell'INTCEN. Il SEAE (tramite le delegazioni dell'UE) riferirà periodicamente sul livello di cooperazione dei paesi terzi chiave in materia di lotta al traffico di migranti.

## II. Rafforzare il quadro giuridico dell'UE sul traffico di migranti

1. Si attende con interesse la proposta della Commissione relativa a una normativa volta a rafforzare il quadro giuridico dell'UE sul traffico di migranti, compresi gli elementi relativi a: sanzioni, governance, flussi di informazioni e ruolo delle agenzie GAI.
- ➔ La Commissione fornirà, insieme alle nuove proposte legislative, una panoramica dell'attuazione dei quadri operativi e giuridici, compresi il piano d'azione rinnovato dell'UE contro il traffico di migranti (2021-2025), il quadro giuridico dell'UE e la legislazione vigente negli Stati membri in materia di lotta al traffico di migranti.

### III. Rafforzare e integrare la cooperazione operativa europea

1. Gli **Stati membri**, con il sostegno di **Eurojust** ed **Europol**, aumenteranno le indagini comuni su obiettivi di alto valore identificati e sulle reti criminali ad alto rischio attraverso task force operative, in stretta cooperazione con la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT). Gli **Stati membri** istituiranno/dispiegheranno pattugliamenti congiunti mirati e altre operazioni congiunte, anche online, sulla base di un'analisi preliminare<sup>6</sup>. Le **agenzie GAI** amplieranno al massimo il loro coinvolgimento nell'EMPACT e, nell'ambito dei rispettivi mandati, potranno in essere azioni congiunte. Gli **Stati membri** e le **agenzie GAI** promuoveranno, tramite l'EMPACT, sinergie tra le azioni operative nell'ambito dei pertinenti piani d'azione operativi che hanno un impatto sul traffico di migranti, come quelli in materia di tratta di esseri umani, riciclaggio di denaro e frode documentale.
  - ➔ Le **agenzie GAI**, in particolare **Europol**, riferiranno periodicamente attraverso il Barometro Schengen+ in merito al coinvolgimento attivo degli Stati membri nella cooperazione operativa attraverso EMPACT, a partire da dicembre 2023.
  - ➔ **Il Consiglio e il Parlamento europeo (in quanto autorità di bilancio), la Commissione e il consiglio di amministrazione di Europol** garantiranno finanziamenti sufficienti per sostenere le azioni operative e la digitalizzazione della piattaforma attraverso il loro bilancio operativo nel periodo 2024-2025 e oltre.
2. Gli **Stati membri** faranno un uso ottimale del sostegno di Eurojust nei casi di traffico di migranti, utilizzando l'intera gamma di strumenti giudiziari disponibili, comprese squadre investigative comuni e strumenti operativi. Le autorità giudiziarie nazionali faranno parte della task force congiunta di collegamento sul traffico di migranti e sulla tratta di esseri umani.
  - ➔ A partire dal dicembre 2023 **Eurojust** riferirà periodicamente sul sostegno agli Stati membri in materia di traffico di migranti attraverso il barometro Schengen+.

---

<sup>6</sup> Raccomandazione (UE) 2022/915 del Consiglio, del 9 giugno 2022, sulla cooperazione operativa nell'attività di contrasto.

3. Gli **Stati membri** condurranno automaticamente indagini finanziarie e procedure di recupero dei beni nelle indagini sulla criminalità organizzata con il sostegno del **Centro per la lotta alla criminalità finanziaria ed economica** di **Europol** e di **Eurojust**.
- ➔ **Europol (Centro per la lotta alla criminalità finanziaria ed economica)** ed **Eurojust** elaboreranno una relazione congiunta in materia entro giugno 2024, sulla base, tra l'altro, delle informazioni ricevute dagli Stati membri e da altre reti/organismi pertinenti dell'UE.
4. Gli **Stati membri** si occuperanno efficacemente del traffico di migranti al momento di allineare le loro strategie nazionali di gestione integrata delle frontiere alla strategia pluriennale dell'UE per la gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM).
- ➔ Gli **Stati membri** allineeranno le loro strategie nazionali di gestione integrata delle frontiere, che dovrebbero contemplare il traffico di migranti, entro i termini stabiliti nella politica strategica pluriennale per l'EUIBM.
5. I sistemi **nazionali** integrati di sorveglianza delle frontiere saranno sistematicamente alimentati mediante analisi dei rischi e valutazioni delle vulnerabilità, in particolare quelle preparate a intervalli regolari da Frontex.
- ➔ Il **Consiglio Schengen** sarà regolarmente informato in merito ai livelli di impatto assegnati alle sezioni di frontiera esterna al fine di concentrare meglio le attività di sorveglianza.
6. Gli **Stati membri** miglioreranno la qualità delle verifiche di frontiera e si avvarranno del sostegno operativo di Frontex ove opportuno, in particolare presso i punti di ingresso vulnerabili e ad alto rischio, compresa la possibilità di ricevere finanziamenti dell'UE.
- ➔ La **Commissione** fornirà, attraverso il barometro Schengen + di dicembre 2023, la prima panoramica orizzontale e trasversale delle principali carenze che incidono negativamente sulla sicurezza delle frontiere dell'UE, sulla base dei risultati delle valutazioni Schengen e della valutazione delle vulnerabilità di **Frontex**.

7. Il **gruppo ad alto livello sull'accesso ai dati per un'attività di contrasto efficace** fornirà soluzioni che offriranno agli operatori un accesso adeguato ai dati.
- ➔ La **Commissione** presenterà al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione contenente le principali conclusioni del gruppo ad alto livello e proporrà azioni per darvi seguito entro la fine del 2024.

#### **IV. Massimizzare le sinergie con l'azione esterna dell'UE**

1. Sviluppare e garantire un'attuazione efficace, nell'ambito di un approccio Team Europa, dei partenariati operativi per la lotta contro il traffico di migranti con regioni o paesi terzi al fine di sostenere attività quali il rafforzamento delle capacità di gestione delle frontiere dei paesi partner, lo sviluppo di capacità, l'offerta di sostegno operativo alla cooperazione nell'attività di contrasto e giudiziaria nonché il rafforzamento della cooperazione in materia di frode documentale.
- ➔ Gli **Stati membri** e la **Commissione** individueranno nuovi potenziali partner per i partenariati operativi per la lotta contro il traffico di migranti. Gli **Stati membri** daranno seguito con misure concrete per garantire l'efficace attuazione dei partenariati operativi per la lotta contro il traffico di migranti già avviati.
2. Individuare opzioni concrete per migliorare lo scambio di informazioni relative al traffico di migranti con i paesi terzi, anche per il sostegno ad hoc alle indagini in corso, segnatamente attraverso nuovi collegamenti SIENA per i funzionari di collegamento degli Stati membri incaricati dell'immigrazione e i progetti finanziati dall'UE contro il traffico di migranti nei paesi terzi e attraverso i partenariati esistenti all'interno dei centri di informazione presso l'EMSC (Europol, Frontex, Interpol, operazione EUNAVFOR IRINI). Sviluppare in tal modo sistemi di conoscenza situazionale e di allarme rapido.
- ➔ Gli **Stati membri** e la **Commissione** concorderanno una tabella di marcia per esplorare le possibilità a livello tecnico.
- ➔ La **Commissione** intensificherà i negoziati sugli accordi di cooperazione tra Europol/Eurojust e i paesi partner per facilitare lo scambio di dati a fini operativi.
- ➔ **Frontex** sfrutterà appieno il suo mandato per operare nei paesi terzi lavorando alla creazione di condizioni vantaggiose per la presenza operativa specifica per regione e le strutture di condivisione dell'intelligence.

*Il Consiglio Schengen, in cooperazione con la Commissione e le pertinenti agenzie dell'UE, è responsabile della supervisione dell'attuazione delle azioni di cui sopra e dell'adozione di decisioni sulle sfide rimanenti.*

*La Commissione dovrebbe fornire al Consiglio Schengen relazioni periodiche sui progressi compiuti nell'attuazione delle suddette azioni. Tali relazioni dovrebbero basarsi, tra l'altro, sulle informazioni e sulle analisi che devono essere fornite dalle agenzie dell'UE e dagli Stati membri. Le relazioni dovrebbero in particolare essere trasmesse attraverso la relazione annuale sullo stato di Schengen<sup>7</sup>.*

---

<sup>7</sup> La prima relazione sullo stato di Schengen a includere tali relazioni dovrebbe essere quella che la Commissione dovrebbe presentare entro aprile 2024 per il Consiglio Schengen del giugno 2024.

**Lotta contro la criminalità transfrontaliera, in particolare il traffico di migranti****SFIDE ED ESIGENZE****1. Rafforzare una conoscenza situazionale condivisa**

Le reti del traffico di migranti si sono dimostrate agili, adattandosi rapidamente ai cambiamenti nelle dinamiche della migrazione irregolare e all'evoluzione delle attività di contrasto<sup>8</sup>. Le reti di trafficanti variano in termini di dimensioni e operano secondo un modello di business in cui i criminali cooperano su base ad hoc o, se necessario, in maniera più permanente. Le rotte del traffico e i modi operandi utilizzati sono adattati in funzione dell'intensificazione delle attività di contrasto o dei cambiamenti nelle politiche in materia di visti e asilo<sup>9</sup>.

Per rispondere all'adattabilità delle reti criminali, è fondamentale sviluppare congiuntamente una conoscenza situazionale condivisa e tempestiva.

**2. Rafforzare il quadro giuridico dell'UE sul traffico di migranti**

Negli ultimi anni il Consiglio europeo ha prestato particolare attenzione alla sicurezza interna dello spazio Schengen e, nelle sue conclusioni del 24 e 25 giugno 2021, ha ribadito l'importanza della lotta contro i trafficanti, ha espresso serie preoccupazioni in merito agli sviluppi su alcune rotte migratorie che richiedono azioni urgenti e, per farvi fronte, ha chiesto un approccio che prenda in considerazione l'intero tragitto, anche eradicando il traffico di migranti e la tratta di esseri umani<sup>10</sup>. A seguito di tale invito, l'UE ha rinnovato il suo piano d'azione contro il traffico di migranti (2021-2025), che contribuisce sia a ostacolare le attività dei trafficanti che a combattere le relative reti. Più di recente, nel discorso sullo stato dell'Unione, la presidente von der Leyen ha annunciato l'intenzione della Commissione di aggiornare con urgenza il quadro giuridico dell'UE sul traffico di migranti.

---

<sup>8</sup> Europol (2023): relazione Spotlight di Europol dal titolo "*Criminal Networks in Migrant Smuggling*" (Reti criminali dedite al traffico di migranti); pubblicazione accessibile all'indirizzo [Spotlight report: migrant smuggling networks and their methods | Europol \(europa.eu\)](#).

<sup>9</sup> Europol (2023): relazione Spotlight di Europol dal titolo "*Criminal Networks in Migrant Smuggling*" (Reti criminali dedite al traffico di migranti); pubblicazione accessibile all'indirizzo [Spotlight report: migrant smuggling networks and their methods | Europol \(europa.eu\)](#).

<sup>10</sup> Riunione del Consiglio europeo del 24 e 25 giugno 2021 – Conclusioni, documento del Consiglio EUCO 7/21 del 25 giugno 2021.

È opportuno effettuare una valutazione dell'attuale quadro giuridico dell'UE sul traffico di migranti, che risale al 2002. In effetti, nonostante il "pacchetto sul favoreggiamento"<sup>11</sup>, il traffico di migranti sembra sempre più essere un'attività altamente redditizia che per i criminali comporta un basso rischio di essere scoperti e puniti<sup>12</sup>.

### 3. Rafforzare e integrare la cooperazione operativa europea

Il traffico di migranti è una forma complessa di criminalità che ha ramificazioni in altri settori della criminalità e si sviluppa in modo multidimensionale.

Per affrontarlo efficacemente è necessaria una risposta globale, in primo luogo rafforzando la **cooperazione operativa tra tutte le parti interessate lungo il circuito penale** e intensificando la **cooperazione interagenzia e multidisciplinare, in particolare nel quadro dell'EMPACT**. In quest'ottica, la cooperazione con le guardie di frontiera e, più in generale, una **gestione** efficace delle frontiere esterne sono fondamentali per contribuire alla lotta contro il traffico di migranti. Inoltre, il traffico di migranti è un'attività altamente redditizia con un fatturato annuo stimato di svariati miliardi di euro in tutto il mondo. Pertanto, in questa risposta globale occorre integrare **l'indagine finanziaria**.

In aggiunta, le reti del traffico di migranti stanno diventando sempre più digitalizzate, fanno un **uso abusivo dell'ambiente online** e ricorrono a **comunicazioni criptate** per fornire servizi illegali, organizzare la propria logistica e garantire i propri profitti<sup>13</sup>. È quindi necessario rafforzare la capacità delle autorità di contrasto e giudiziarie lungo le rotte migratorie (anche nei paesi terzi) di concentrarsi sulla presenza online delle reti di trafficanti e sull'uso che esse fanno della moderna tecnologia a fini di comunicazione.

---

<sup>11</sup> Direttiva 2002/90/CE del Consiglio che stabilisce una definizione comune del reato di favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali e decisione quadro 2002/946 che rafforza il quadro penale per tali reati. Commissione europea, comunicazione della Commissione - Orientamenti della Commissione sull'attuazione delle norme dell'UE concernenti la definizione e la prevenzione del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali (2020/C 323/01), ottobre 2020.

<sup>12</sup> UNODC, *Migrant Smuggling - a deadly business* (Traffico di migranti - Un business mortale), accessibile all'indirizzo [Migrant Smuggling - a deadly business \(unodc.org\)](https://www.unodc.org/en/publications/2019/09/migrant-smuggling-a-deadly-business).

<sup>13</sup> Europol, *Migrant smugglers and human traffickers: more digital and highly adaptable* (Trafficanti di migranti e di esseri umani: più digitali e altamente adattabili), accessibile all'indirizzo [Migrant smugglers and human traffickers: more digital and highly adaptable | Europol \(europa.eu\)](https://www.europol.europa.eu/publications-and-reports/migrant-smugglers-and-human-traffickers-more-digital-and-highly-adaptable).

La lotta contro il traffico organizzato di migranti richiede sempre più che le autorità di contrasto abbiano **accesso ai dati**, comprese informazioni e prove elettroniche situate sia nel territorio nazionale che all'estero, e siano in grado di decriptare tali dati ai fini delle indagini nazionali, ove necessario, e di conservarli per il tempo necessario a condurre l'indagine e istruire un processo equo.

È importante che la nostra risposta al traffico di migranti affronti in modo integrato i suoi legami con altri settori della criminalità. In particolare, la **tratta di esseri umani** è costantemente interconnessa con il traffico di migranti verso e attraverso l'UE. Al loro arrivo nell'UE, i migranti irregolari si trovano spesso esposti a sfruttamento sessuale, lavorativo o di altro tipo. È pertanto essenziale che l'UE e gli Stati membri intervengano per **proteggere i migranti vulnerabili** e, al tempo stesso, combattere la tratta di esseri umani attraverso la prevenzione e la cooperazione nell'attività di contrasto e giudiziaria per assicurare i responsabili alla giustizia. Inoltre, occorre adoperarsi maggiormente per rafforzare la lotta contro i documenti fraudolenti, dal momento che la **frode documentale** si rivela spesso un fattore determinante alla base di operazioni criminali nel settore del traffico dei migranti<sup>14</sup>.

#### 4. Massimizzare le sinergie con l'azione esterna dell'UE

La lotta contro il traffico di migranti richiede cooperazione internazionale e un coordinamento con i principali paesi partner lungo le rotte migratorie. Negli ultimi anni sono stati compiuti notevoli progressi su questo aspetto, anche per quanto riguarda il rafforzamento dei legami con le **missioni PSDC**, l'istituzione della **rete europea di funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione** e le misure presentate dalla Commissione nei suoi **piani d'azione dell'UE per il Mediterraneo centrale**, i **Balceni occidentali** e il **Mediterraneo occidentale e l'Atlantico**. Tuttavia, occorre fare di più per massimizzare le sinergie con l'azione esterna dell'UE nelle regioni e nei paesi terzi prioritari. I partenariati operativi per la lotta contro il traffico di migranti saranno parte integrante dei partenariati dell'UE in materia di migrazione con i paesi di origine e di transito. Forniranno un approccio più coordinato e strutturato alla cooperazione operativa con i paesi partner per combattere il traffico di migranti.

---

<sup>14</sup> Centro europeo contro il traffico di migranti (2022), *6<sup>th</sup> Annual Report, 2022* (6<sup>a</sup> relazione annuale, 2022), accessibile all'indirizzo [EMSC 6 th Annual Report.pdf \(europa.eu\)](https://emsc.europa.eu/emsc/6th-annual-report-2022).